



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



REGIONE LAZIO

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione,
Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
– PRR 05

Priorità "Occupazione"

Obiettivo specifico c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti – PRR 05

Avviso Pubblico

**"Incentivi occupazionali per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei
giovani e delle donne del Lazio"**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



INDICE

1. Quadro normativo di riferimento.....	3
2. Finalità	5
3. Oggetto dell'Avviso.....	7
4. Destinatari.....	9
5. Aiuti di stato.....	10
6. Soggetti beneficiari	12
7. Dotazione finanziaria	14
8. Scadenze	14
9. Modalità di presentazione delle domande.....	14
10. Documentazione	15
11. Motivi di esclusione.....	16
12. Istruttoria delle domande.....	16
13. Costi ammissibili.....	17
14. Erogazione del contributo e rendicontazione.....	17
15. Controlli e revoca del contributo	18
16. Obblighi e adempimenti.....	19
17. Monitoraggio delle attività e disciplina di riferimento per il FSE	20
18. Informazione e pubblicità	21
19. Conservazione documenti	22
20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	22
21. Condizioni di tutela della privacy.....	22
22. Foro competente.....	24
23. Responsabile del procedimento	24
24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte.....	24
25. Documentazione della procedura	24



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo di riferimento:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito “Reg. de minimis”);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014 (nel seguito “Reg. in esenzione”);
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e s.m.i;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma regionale, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
 - Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;
 - D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183e s.m.i.;
 - Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
 - Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)";
 - Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
 - Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, "Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti";
 - Memoria di Giunta "Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
 - DGR n.120 del 4 marzo 2021 Protocollo Politiche Attive del Lavoro e della Formazione Regione Lazio;
 - Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
 - Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
 - Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Nell'attuale fase transitoria verso il PR FSE+ 2021-2027, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

2. Finalità

Il presente Avviso, in continuità con quanto realizzato nella fase di programmazione 2014-2020, raccoglie le sfide della nuova fase di programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e della politica di coesione dell'Unione Europea con riferimento all'Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



più sociale” (OP 4), contribuendo così all'attuazione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali di cui all'articolo 5, lettera d) del regolamento (UE) 2021/1060, finalizzato a rafforzare attivamente e con azioni di policy adeguate il benessere e le opportunità per una piena partecipazione alla vita sociale delle persone.

Nello specifico, l'Avviso trova attuazione, così come da *Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR*, nella Priorità “Giovani”_PRR05 e nella Priorità “Occupazione”_PRR05 e nel perseguimento degli obiettivi specifici a) e c) del Fondo Sociale Europeo Plus esplicitati all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021: a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; c) promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

L'Avviso, infatti, si caratterizza per interventi che riguardano l'occupazione e l'occupabilità che insieme a misure per l'inclusione sociale e l'*empowerment* delle fasce deboli e per l'istruzione, la formazione e l'accesso alla conoscenza saranno le principali tipologie di misure che verranno sostenute con le risorse messe a disposizione della Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE+ 2021-2027.

La Regione Lazio continua anche nella sua azione mirata di sostegno all'occupazione di specifici target della popolazione come i giovani *under 35* e le donne, target peraltro complessivamente e ulteriormente penalizzati dalla crisi sociale ed economica generata dalla pandemia da Covid-19. Si tratta quindi di azioni mirate che intervengono sull'inserimento lavorativo e occupazionale dei giovani e delle donne con interventi rivolti sia alle persone sia al sistema delle imprese sostenendo in modo concreto l'accesso al mercato del lavoro in un'ottica di rilancio e di qualificazione diffusa del sistema economico regionale.

L'impegno della Regione Lazio a sostenere la positiva ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio prevede il sostegno per giovani e donne che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro ma anche per creare le condizioni per un positivo rientro nel mercato del lavoro soprattutto per quelle donne costrette per un periodo più o meno lungo a non lavorare per esigenze di cura dei figli e della famiglia.

La finalità specifica del presente Avviso pubblico è incrementare l'occupazione giovanile e femminile attraverso assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato di *under 35* e donne lavoratrici all'interno dei contesti aziendali del territorio della Regione Lazio anche nell'ottica di incentivare il ricambio generazionale all'interno del mercato del lavoro e nello stesso tempo di sostenere la crescita del tasso di occupazione delle donne.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



**PROGRAMMA REGIONALE FSE + 2021-2027
PIU' DONNE E PIU' GIOVANI NELLE AZIENDE DEL LAZIO
Punti chiave dell'intervento**

Il **Modello Lazio** per favorire l'inserimento lavorativo e occupazionale dei giovani e delle donne con interventi rivolti sia alle persone che al sistema delle imprese si basa su alcuni **punti chiave** che vanno a caratterizzare l'attività dell'Amministrazione.

50% ALLE DONNE E 50% AI GIOVANI. La dotazione finanziaria a disposizione viene ripartita in parti uguali tra popolazione giovanile e donne. Di fatto, si attua un grande investimento positivo sulle donne disoccupate del Lazio giovani e meno giovani. Le imprese, oltre ad accedere alle risorse destinate specificatamente alle donne, possono accedere anche ai fondi destinati alla popolazione giovanile (uomini e donne) per assumere anche donne di età compresa tra 18 e 35 anni.

PIU' SOSTEGNO AI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. Se un'azienda assume una donna o un giovane a tempo indeterminato ha diritto ad un incentivo pari a 10.000,00 euro; l'incentivo è innalzato fino ad un massimo di 14.000,00 euro, da erogare nell'ipotesi in cui l'impresa assuma a tempo indeterminato un lavoratore di età compresa tra 18 e 35 anni, compiuti alla data dell'assunzione, all'esito dei percorsi leFP, IFTS e ITS coerenti con il settore produttivo nel quale opera il datore di lavoro

ASSUNZIONI ANNUALITA' 2022. Sono beneficiarie le imprese che assumono o abbiano assunto a partire dal 01/01/2022 e comunque entro e non oltre il 31/12/2022

FINO A 20 ASSUNZIONI. Ogni impresa può ottenere gli incentivi per un numero massimo di lavoratori e lavoratrici assunti uguale a 20.

MANTENIMENTO IN OCCUPAZIONE. L'incentivo è condizionato al mantenimento in occupazione del lavoratore/lavoratrice nei 12 mesi successivi all'assunzione.

2 OPZIONI DI PAGAMENTO. Le imprese possono scegliere: ottenere il pagamento dell'incentivo dopo l'approvazione della domanda e sottoscrivere una garanzia fideiussoria; ottenere il pagamento dell'incentivo dopo 12 mesi alla verifica del mantenimento in occupazione del lavoratore/lavoratrice, senza alcun bisogno di sottoscrivere una garanzia fideiussoria.

3. Oggetto dell'Avviso

Gli incentivi occupazionali a disposizione si articolano nei due macro ambiti, afferenti alla Priorità "Giovani" e alla Priorità "Occupazione", in cui rientrano due tipologie di incentivo:

Incentivo A: assunzioni di giovani con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato (Priorità "Giovani")

1) Incentivo fino ad un massimo di 10.000,00 euro, da erogare nell'ipotesi in cui l'impresa assuma un/a lavoratore/trice di età compresa tra 18 e 35 anni, compiuti alla data dell'assunzione, con contratto *full time* di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato ed in somministrazione.

2) Incentivo fino ad un massimo di 14.000,00 euro, da erogare nell'ipotesi in cui l'impresa assuma un/a lavoratore/trice di età compresa tra 18 e 35 anni, compiuti alla data dell'assunzione, all'esito dei percorsi leFP, IFTS e ITS coerenti con il settore produttivo nel quale opera il datore di lavoro, con contratto *full time* di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato ed in somministrazione.

Incentivo B: assunzioni di donne con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



a tempo determinato (Priorità “Occupazione”)

1) Incentivo fino ad un massimo di 10.000,00 euro, da erogare nell'ipotesi in cui l'impresa assuma una donna di età superiore a 18 anni, compiuti alla data dell'assunzione, con contratto *full time* di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato ed in somministrazione.

2) Incentivo fino ad un massimo di 14.000,00 euro, da erogare nell'ipotesi in cui l'impresa assuma una lavoratrice di età compresa tra 18 e 35 anni, compiuti alla data dell'assunzione, all'esito dei percorsi leFP, IFTS e ITS coerenti con il settore produttivo nel quale opera il datore di lavoro, con contratto *full time* di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ivi compreso il contratto di apprendistato ed in somministrazione.

Per i due macro ambiti descritti, l'assunzione deve essere effettuata tra il 01/01/2022 ed il 31/12/2022, così come indicato nella documentazione a supporto della domanda di incentivo.

L'incentivo può essere richiesto, a scelta delle imprese, ai sensi:

A) del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013 alla serie L. 352) – d'ora in poi “de minimis”;

oppure

B) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014 – d'ora in poi “Reg. 651/2014”.

Nel caso di scelta del regime “de minimis” l'incentivo corrisponde ad un contributo di € 10.000,00/14.000,00, a seconda dei casi previsti per l'incentivo A e B, per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato effettuata per ogni lavoratore/lavoratrice disoccupato anche non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014.

Nel caso di opzione del regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014, si precisa che l'incentivo può corrispondere all'importo massimo 10.000,00/14.000,00, a seconda dei casi previsti per l'Incentivo A e B), previa verifica del rispetto della soglia massima del 50%, (ex art. 32 del Reg. UE 651/2014) del costo salariale del lavoratore svantaggiato assunto (in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014). In caso di lavoratori con disabilità, il bonus può corrispondere all'importo massimo di 10.000,00/14.000,00, a seconda dei casi previsti per l'Incentivo A e B) previa verifica del rispetto della soglia massima del 75% (ex art. 33 del Reg. UE n. 651/2014) del costo salariale del lavoratore disabile assunto.

In virtù dell'art. 6, par. 5, lett. c), del Reg. 651/2014, l'effetto di incentivazione è presunto, in presenza delle condizioni di cui all'artt. 32 e 33 del medesimo Reg. 651/2014.

L'incentivo è condizionato al mantenimento in occupazione del lavoratore/lavoratrice nei 12 mesi successivi all'assunzione, fatte salve le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, riduzione volontaria



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



dell'orario di lavoro, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

In ogni caso, al termine dei 12 mesi successivi all'assunzione, il saldo occupazionale aziendale ovvero relativo all'intero organico aziendale, deve essere positivo salvo le ipotesi di dimissioni volontarie, invalidità, risoluzione consensuale, riduzione volontaria dell'orario di lavoro, raggiungimento del requisito pensionistico, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo. La presenza presso le imprese di un saldo occupazionale positivo al termine dei 12 mesi di attuazione dell'intervento sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale.

Dagli incentivi di tipologia A e B sono esclusi i seguenti contratti di lavoro:

- lavoro domestico;
- attività riguardanti la divisione 92 "Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco" della classificazione ATECO 2007:
 - 92.00.01 Ricevitorie del Lotto, Superenalotto, Totocalcio, eccetera,
 - 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone,
 - 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.
- assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata.

Con riferimento al rispetto delle norme fondamentali in materia di condizione di lavoro e di assicurazione sociale obbligatoria, la fruizione delle diverse tipologie di incentivi di cui al presente Avviso è subordinata al rispetto, da parte del datore di lavoro che assume delle condizioni fissate dall'art. 1, comma 1175, della legge n. 296/2006 di seguito elencate:

- regolarità degli obblighi di contribuzione previdenziale e assenza delle violazioni delle norme fondamentali a tutela delle condizioni di lavoro. Si tratta delle condizioni alle quali è subordinato il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

4. Destinatari

Destinatari della misura sono disoccupati, italiani o stranieri, residenti o domiciliati nel Lazio che presentano una delle seguenti caratteristiche:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni, compiuti alla data dell'assunzione (**Incentivo A – Priorità "Giovani"**);
- donne di età superiore a 18 anni, compiuti alla data dell'assunzione (**Incentivo B – Priorità "Occupazione"** contributo 10.000,00).
- donne di età tra i 18 anni, e 35 anni compiuti alla data dell'assunzione (**Incentivo B – Priorità "Occupazione"** contributo € 14.000,00).

I giovani e le donne assunti grazie all'utilizzo degli incentivi A e B, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, devono trovarsi nella condizione di lavoratori disoccupati ai sensi della normativa nazionale vigente.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Lo stato di disoccupazione è attestato dalla data di rilascio della DID (Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) al momento dell'assunzione. Tale requisito verrà verificato in sede di istruttoria tecnica delle domande di finanziamento.

Se stranieri extracomunitari, i destinatari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità che consenta l'esercizio di un'attività lavorativa. Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data dell'assunzione, non hanno compiuto il trentaseiesimo anno di età.

In caso di opzione del regime di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014), i destinatari sia dell'Incentivo A che B, oltre ai requisiti sopra indicati, devono essere in possesso di almeno uno dei requisiti per la definizione di lavoratori svantaggiati come definiti dall'art. 2 punto 4) del Reg. 651/2014:

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi¹;
- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- e) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

In caso di regime di aiuti in esenzione (Reg. 651/2014), laddove la richiesta di bonus assunzionale riguarda lavoratori disabili, si fa riferimento ai requisiti di cui all'art. 2 punto 3 del Reg. 651/2014.

5. Aiuti di stato

In caso di regime “de minimis”

Per accedere all'Aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 le imprese, oltre ai requisiti stabiliti dal presente articolo dell'Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del “de minimis”. Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal “de minimis”, la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione “de minimis” non beneficino degli aiuti.

¹ Con riferimento alla locuzione “non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ai sensi del D.M. 20 marzo 2013 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013), si specifica che è privo di impiego regolarmente retribuito chi, negli ultimi sei mesi, non ha prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero chi ha svolto attività di lavoro autonomo o parasubordinato dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo escluso da imposizione. La nozione di impiego regolarmente retribuito deve essere, pertanto, riferita non tanto alla condizione di regolarità contributiva del rapporto, quanto alla rilevanza del lavoro sotto il profilo della durata (per il lavoro subordinato) o della remunerazione (per il lavoro autonomo). Ai fini dell'accertamento della presenza del requisito occorrerà considerare il periodo di sei mesi antecedente la data di assunzione e verificare che in quel periodo il lavoratore considerato non abbia svolto una attività di lavoro subordinato legata ad un contratto di durata di almeno sei mesi ovvero una attività di collaborazione (o altra prestazione di lavoro di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR) la cui remunerazione annua sia superiore a euro 8.000,00 o, ancora, una attività di lavoro autonomo tale da produrre un reddito annuo lordo superiore a euro 4.800,00 (INPS – Circolare 40/2017 – Art. 7).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Per quanto riguarda tale requisito, si specifica che il “de minimis” (art. 1 par. 1 Reg. (UE) 1407/2013) si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione:

- a. della pesca e dell’acquacoltura;
- b. della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal “de minimis” stesso);
- d. degli aiuti per l’acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e. degli aiuti ad attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f. degli aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui il datore di lavoro operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione “de minimis”, il regime si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la già indicata necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si prevede un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall’impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l’impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art.3.2), l’impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto “de minimis” ricevuto, come impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per “impresa unica” si intende l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all’art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

- a. un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b. un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c. un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d. un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l’impresa unica dovrà allegare anche una dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante).

Qualora la concessione di aiuti “de minimis”, a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di attuare, comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all’art. 2 del Reg. (UE) n.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



1407/2013, tale concessione non può beneficiare del “de minimis”.

In caso di regime di aiuti in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014

Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso le imprese:

- a. in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Reg. 651/2014. Il requisito di non essere un'impresa in difficoltà sarà verificato ai fini sia dell'ammissibilità che della concessione dell'aiuto;
- b. destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. La non sussistenza di questa causa di esclusione sarà verificata sia ai fini dell'ammissibilità, che della concessione e dei pagamenti dell'aiuto;
- c. beneficiarie di aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri. Si precisa che in tale ambito sono escluse le imprese che beneficiano di aiuti per stipulare contratti di lavoro finalizzati ad attività connesse all'esportazione.

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti già concessi avverrà esclusivamente attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

6. Soggetti beneficiari

Sono beneficiarie degli incentivi A e B le imprese che assumono, o abbiano assunto a partire dal 01/01/2022 e comunque entro e non oltre il 31/12/2022 con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure a tempo determinato stando a quanto stabilito agli articoli 3, 4, 5 e 6 del presente Avviso. L'incentivo può essere riconosciuto per un numero massimo di 20 nuove assunzioni.

Fermo restando quanto previsto nel paragrafo 5 “Aiuti di Stato”, le imprese richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- avere una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Lazio presso la quale viene assunto il lavoratore/la lavoratrice per cui viene richiesto l'incentivo;
- essere regolarmente iscritte presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo (solo per coloro che sono tenuti a tale adempimento ad esempio imprese, società tra professionisti ecc.);

ovvero:

- essere regolarmente iscritte al relativo albo, elenco, ordine o collegio professionale, ove obbligatorio per legge, iscritte ad associazioni professionali inserite nell'elenco di cui alla L. 4/2013 art. comma 7 e/o alla L. R. n. 73/2008, iscritte alla Gestione Separata dell'INPS come liberi professionisti senza cassa, e – in ogni caso – sono in possesso di partita iva rilasciata da parte delle Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività (solo per i liberi professionisti);
- essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- garantire trattamenti non inferiori a quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e territoriali, se presenti, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato ai disabili;
- essere regolarmente costituite secondo il proprio regime giuridico;
- essere operative alla data di presentazione della presente domanda di incentivo;
- non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non sussistere nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- non aver ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l’incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- non sussistere nei propri confronti cause di esclusione di cui all'art. 1 bis comma 14 della Legge 18/10/2001 n. 383 e s.m.i. e di non essere destinataria di sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea;
- non aver effettuato nei sei mesi precedenti alla data di assunzione incentivata:
 - licenziamenti individuali o plurimi, ai sensi della normativa vigente;
 - licenziamenti collettivi ai sensi della normativa vigente;
 - procedure di mobilità ordinarie e in deroga ai sensi della normativa vigente.

L’incentivo di tipo A o B può essere riconosciuto a favore dell’impresa somministratrice anche nel caso di stipula di un contratto di somministrazione di lavoro, a tempo indeterminato oppure a tempo determinato, fermo restando, in particolare, quanto disposto dalla circolare INPS n. 57/2016. Sono escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione, individuabile assumendo a riferimento la nozione e l’elencazione recati dall’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per beneficiare degli incentivi di cui alle tipologie A e B, l’assunzione deve corrispondere ad attività lavorative effettivamente svolte nelle unità produttive localizzate nel Lazio del datore di lavoro beneficiario.

In applicazione a quanto previsto dall’art. 31 lett. a), b) c), d) del D.lgs 150/2015 l’incentivo non spetta:

- se l’assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o della contrattazione collettiva, anche nel caso in cui il lavoratore avente diritto all’assunzione viene utilizzato mediante contratto di somministrazione di lavoro;
- se l’assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine, anche nel caso in cui, prima dell’utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, l’utilizzatore non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza per essere stato precedentemente licenziato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- se il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione hanno in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione, la trasformazione o la somministrazione siano finalizzate all'assunzione di lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in diverse unità produttive;
 - se, con riferimento a quei lavoratori che sono stati licenziati nei sei mesi precedenti da parte di un datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenta assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume o utilizza in somministrazione, ovvero risulta con quest'ultimo in rapporto di collegamento o controllo;
 - se con riferimento al contratto di somministrazione i benefici economici legati all'assunzione sono trasferiti in capo all'utilizzatore il cui beneficio viene computato in capo all'utilizzatore.

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per realizzare le attività di cui al presente Avviso sono complessivamente pari ad euro 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) così suddivisa:

- 2.500.000,00 euro per Incentivo A – Priorità “Giovani”
- 2.500.000,00 euro per Incentivo B – Priorità “Occupazione”.

Le risorse sono disponibili secondo le modalità descritte nel successivo articolo 8.

La Regione in funzione delle dimensioni della domanda di incentivi si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso.

8. Scadenze

Le domande di incentivo di cui al presente Avviso, per le assunzioni con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato effettuate a decorrere dal 01/01/2022 ed entro il 31/12/2022 rispondenti alle caratteristiche descritte nel presente Avviso (incentivi A e B), dovranno essere presentate, con le modalità di cui al successivo art. 9, a partire dalle ore **9:00 del 08/08/2022** fino ad esaurimento delle risorse. A tal riguardo, sarà cura dell'Amministrazione comunicare la chiusura della procedura. Le domande di incentivo verranno istruite ogni 30 giorni.

9. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata esclusivamente per tipologia di incentivo (per es., una domanda per l'assunzione di 3 lavoratori/lavoratrici per Incentivo A e una domanda per l'assunzione di 2 lavoratrici per l'Incentivo B).

Le domande di erogazione del contributo dovranno essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/> La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Ai fini della ammissione, faranno fede i dati presenti all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



procedura informatica consentirà l'invio della domanda di cui all'Allegato I operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

L'allegato "Tracciato record per registrazione dell'aiuto sul RNA e generazione codice creditore", di cui al successivo articolo 10, **deve essere necessariamente presentato in formato Excel.**

La procedura di presentazione della domanda è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema, da effettuarsi, come indicato nelle scadenze di cui al precedente articolo 9.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa che assume, in corso di validità e del documento di identità del lavoratore assunto, in corso di validità.

Se la richiesta di contributo riguarda più lavoratori/lavoratrici è sufficiente presentare un'unica domanda.

L'allegato I per la domanda di incentivo, debitamente firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà essere inviato esclusivamente in formato PDF.

Al momento della domanda di incentivo, pena la non ammissibilità, il datore di lavoro come definito dall'articolo 5 deve aver effettuato la comunicazione obbligatoria prevista dall'articolo 9-bis, comma 2, del decreto-legge 1 ottobre 1996, n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, come modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1180.

I soggetti richiedenti dovranno, inoltre, caricare la restante documentazione indicata al successivo articolo 10.

Al fine di identificare immediatamente la domanda si suggerisce di utilizzare la seguente sintassi:

Incentivo A *oppure* Incentivo B Domanda di aiuto *Ragione Sociale Impresa*
Numero Progressivo Domanda (es 01, 02, 03, ecc) (es. Incentivo A_Domanda di aiuto Ditta Rossi
Srl_01)

Unitamente al caricamento della documentazione prevista, il richiedente deve compilare la scheda finanziaria relativa alla domanda di aiuto.

La procedura sarà da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle proposte come indicato al successivo art. 24 del presente Avviso Pubblico.

10. Documentazione

La documentazione che dovrà essere inviata attraverso la procedura telematica è la seguente:

- Domanda di incentivo (Allegato I.A e Allegato I.B);
- Informativa sulla privacy (Allegato 2);



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Tracciato record per registrazione dell'aiuto sul RNA e generazione codice creditore (Allegato 3, da presentare in formato Excel);
- Dichiarazione aiuti in regime di esenzione (Allegato 4);
- Clausola antipantouflage (Allegato 5)
- Copia della prima busta paga del/i lavoratore/i incentivati.

Il richiedente è tenuto ad esprimere il consenso al trattamento dei dati come da "Informativa sulla privacy" (Allegato 2) ai fini dell'acquisizione della domanda di incentivo.

Le richieste di contributo non complete o irregolari della documentazione richiesta non saranno ammesse. Si specifica che la domanda si consolida a seguito dell'invio: pertanto, qualora a seguito dell'invio, il proponente verifichi la carenza di uno o più documenti nella proposta già inviata, entro 48 ore dall'invio potrà ritirarla, trascorso tale tempo la domanda verrà istruita ed in caso di esito negativo il proponente potrà inviare una nuova domanda di incentivo, dopo la pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e relativa Determina Dirigenziale da cui si evince l'eventuale esclusione.

11. Motivi di esclusione

Le domande verranno escluse, a seguito dell'istruttoria, nel caso in cui:

- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 6 del presente Avviso;
- siano state presentate diversamente dai termini stabiliti all'art. 8 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite agli artt. 9-10 del presente Avviso;
- la documentazione richiesta sia mancante ovvero illeggibile a giudizio dell'Amministrazione;
- non si rispondano a tutte le prescrizioni indicate dal presente Avviso;
- le domande di erogazione del contributo non vengono presentate per singola tipologia di incentivo (Incentivo A oppure Incentivo B).

12. Istruttoria delle domande

A seguito della presentazione delle domande di ammissione la Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Area Predisposizione degli interventi procederà all'istruttoria delle domande pervenute, per l'Incentivo A e per l'Incentivo B, verificandone l'ammissibilità e accertando la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione degli incentivi.

Le domande presentate, suddivise per tipologia di Incentivo, verranno esaminate con riferimento alle finestre temporali di cui all'articolo 8, secondo l'ordine cronologico di presentazione a prescindere dalla tipologia di incentivo.

Le domande verranno accolte nei limiti delle risorse disponibili.

A tal proposito, farà fede esclusivamente la data e l'orario di invio della domanda sulla piattaforma dedicata.

Gli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse, con le relative motivazioni, saranno approvati con determinazioni dirigenziali che verranno pubblicate sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/impreselavoro> nella sezione documentazione e sul portale



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



<http://www.lazioeuropa.it>

La pubblicazione sul portale istituzionale ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'atto di concessione del contributo sarà approvato a seguito della registrazione dell'aiuto concesso nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

13. Costi ammissibili

Per gli **Incentivi A e B**, i costi ammissibili sono dati dal contributo calcolato così come esplicitato all'articolo 3 per ogni singolo lavoratore assunto (fino ad un massimo di 20 lavoratori per le grandi imprese) previo controllo della documentazione richiesta e quella attestante l'avvenuta assunzione e la regolare posizione contributiva (INPS/INAIL).

14. Erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione del contributo per gli Incentivi A e B può avvenire, a scelta del beneficiario, nelle seguenti modalità:

- a) in un'unica soluzione previo ricevimento della domanda di rimborso, da presentare a seguito dell'approvazione del finanziamento in piattaforma SIGEM secondo il modello di cui all'Allegato 6, accompagnata dall'emissione di idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere come contributo e previa verifica dell'avvenuta assunzione/i.;
- b) in un'unica soluzione previo ricevimento della domanda di rimborso, da presentare successivamente ai 12 mesi dalla data di assunzione in piattaforma SIGEM secondo il modello di cui all'Allegato 6 e previa verifica dell'avvenuta assunzione/i.

Al dodicesimo mese successivo alla data di assunzione, verrà effettuata la verifica del mantenimento in occupazione dei soggetti assunti.

Il finanziamento, per le due tipologie di incentivi relativo al medesimo lavoratore, è cumulabile con altri incentivi e misure di defiscalizzazione o di integrazione contributiva promosse a livello nazionale e regionale.

L'incentivo viene erogato all'approvazione della domanda previa verifica dei requisiti di ammissibilità dei soggetti coinvolti come dichiarati in sede di domanda.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, la Regione attiva specifici controlli sulle autodichiarazioni rese, ai sensi del DPR 445/2000, in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, per il beneficiario si attiva il procedimento di revoca del finanziamento concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

A seguito dell'approvazione del finanziamento, il beneficiario è tenuto a:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



- Nominare un Responsabile Esterno Operativo (REO) responsabile dell'alimentazione del sistema informativo. Tale ruolo può essere ricoperto anche da un consulente o soggetto esterno all'impresa beneficiaria;
- Compilare le informazioni anagrafiche dei destinatari dell'incentivo con i dati dei lavoratori assunti;
- Inviare attraverso il sistema SIGEM la domanda di rimborso, optando per una delle due modalità di erogazione suindicate, con le quali richiede l'erogazione del contributo con i relativi documenti allegati richiesti. La domanda di rimborso andrà redatta secondo il modello Allegato 6 al presente Avviso;
- Trasmettere, a seguito della verifica di conformità, attraverso l'applicativo in uso presso la Regione Lazio, la fattura elettronica per il pagamento dell'incentivo.

L'erogazione dell'incentivo è inoltre subordinata alla verifica del rispetto dei principi stabiliti dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti (in particolare l'art. 31 del D. lgs. 150/2015).

L'erogazione del contributo sarà effettuata sul conto corrente dedicato ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, anche se non in via esclusiva, specificamente indicato dall'impresa richiedente al momento della presentazione della domanda di erogazione, con l'indicazione delle generalità della persona autorizzata ad operare sullo stesso.

15. Controlli e revoca del contributo

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di erogazione del contributo e la regolarità delle assunzioni, conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento applicabile;
- verifica delle comunicazioni obbligatorie;
- verifica del mantenimento dello stato occupazionale del lavoratore assunto, nei termini indicati al presente Avviso;
- verifiche in loco.

Il soggetto beneficiario è responsabile della regolarità di tutti gli atti di propria competenza connessi all'ammissibilità dell'incentivo. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra attestazione resa nel corso di realizzazione delle attività.

La Regione Lazio può in ogni momento svolgere controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti.

La Regione verificherà, inoltre, il mantenimento dello stato occupazionale in qualunque momento successivo all'erogazione dell'incentivo e, comunque, la verifica sul mantenimento del rapporto di lavoro per cui è stato concesso l'incentivo sarà effettuata nell'arco del dodicesimo mese successivo dalla data di assunzione (ossia dall'invio della comunicazione obbligatoria).



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



È prevista la **REVOCA** del contributo nei seguenti casi:

- a. il datore di lavoro risolva anticipatamente il rapporto di lavoro oggetto del contributo rispetto a quanto dichiarato nella domanda di bonus incentivo oppure trasformi il rapporto di lavoro da full-time a part-time (Vedi Allegato I.A e Allegato I.B);
- b. in caso di irregolarità amministrative o contabili rilevate in sede di controllo che si configurino come violazione della normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di rapporti di lavoro, regolarità contributiva e fiscale;
- c. nel caso in cui la posizione occupazionale non sia mantenuta per 12 mesi successivi alla data di assunzione.

Il contributo verrà rimodulato in caso di dimissioni (escluse quelle per giusta causa) o licenziamento per giusta causa intervenuti prima della scadenza dei 12 mesi dalla data di assunzione.

La rimodulazione verrà effettuata in considerazione del periodo di occupazione riproporzionando i mesi di effettivo lavoro rispetto ai 12 mesi previsti dalla data di assunzione per la non revoca del Bonus.

In caso di revoca o rimodulazione del contributo, il beneficiario dovrà restituire alla Regione Lazio oltre alla quota capitale, anche gli interessi legali che saranno calcolati dalla data dell'erogazione del contributo alla data dell'effettiva restituzione e/o recupero dello stesso.

La revoca o la rimodulazione del contributo sarà disposta con atto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, previa ricezione e valutazione delle eventuali controdeduzioni inviate da parte delle imprese interessate.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo. Il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

I controlli potranno essere effettuati dalla Regione anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo. Le verifiche potranno richiedere l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare i risultati occupazionali dichiarati dal beneficiario, ovvero verificati d'ufficio dalla Regione Lazio.

16. Obblighi e adempimenti

Si rammentano i principali adempimenti che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto a rispettare, pena la revoca dei contributi.

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



FONDO SOCIALE
EUROPEO PLUS
2021-2027
PR. LAZIO

- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

17. Monitoraggio delle attività e disciplina di riferimento per il FSE

Il beneficiario è obbligato a registrare i dati relativi all'anagrafica del destinatario.

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n.1060/2021.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di spesa ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

18. Informazione e pubblicità

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 - Priorità "Occupazione" - Obiettivo specifico a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

19. Conservazione documenti

I soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e della normativa nazionale vigente e per un periodo di almeno 5 anni.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa. In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7,



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Preposto al trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949). Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato 2).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014-2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO



Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il dott. Paolo Giuntarelli della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica incentivioccupazionali@regione.lazio.it a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso pubblico.

25. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio <https://www.regione.lazio.it/impres/formazione>, <https://www.regione.lazio.it/impres/lavoro> nella sezione documentazione e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e comprende l'Avviso e i relativi allegati e, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.